

**Adeguamenti statutari ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore)  
e della Circolare Ministeriale del 27.12.2018**

La nostra associazione ha necessità di procedere a un adeguamento dello statuto al nuovo codice del terzo settore (D.Lgs. 117/2017, secondo quanto indicato dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2018).

Tale adempimento deve essere effettuato entro il 2 agosto 2019, in quanto la nostra Associazione è iscritta nel Registro delle APS (Associazioni di Promozione Sociale).

Le modifiche allo Statuto consistono sostanzialmente negli adeguamenti alla normativa del Terzo settore in merito a:

- art. 1: denominazione, con inserimento dell'acronimo APS in quanto associazione di promozione sociale;
- art. 2: sono state esplicitate le attività e finalità di interesse generale sulla base delle fattispecie previste dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- art. 3: si precisa che i settori e gli ambiti di presenza sono definiti nel rispetto delle finalità e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 2;
- art. 4: inserito il comma 1 in adeguamento all'art. 6 del Codice del terzo Settore;
- art. 7 comma 3: precisazione sulla nomina dei delegati degli Enti promotori, che avviene nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, come anche chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. 1956 del 20/02/2019, in risposta ad un nostro specifico quesito;
- art. 8: correzione del termine "affiliati" in "associati" per allineamento alla denominazione prevista dalla normativa (la stessa correzione è stata effettuata in tutti gli altri articoli dello statuto ove questa ricorre); inserimento del diritto degli associati di esaminare i libri sociali, con le relative modalità di esercizio di tale diritto;
- art. 19 comma 4: modifica attribuzioni dell'assemblea nazionale (nel vecchio statuto era presente un refuso circa la competenza dell'assemblea ad approvare i regolamenti interni, mentre tale competenza era chiaramente attribuita al consiglio direttivo);
- art. 29 comma 9: inserimento del richiamo al Codice del terzo settore in caso di estinzione o scioglimento;
- per chiarezza di lettura, è stato invertito l'ordine degli articoli 31 (recesso-decadenza-esclusione) e 32 (rinvio ad ulteriore normativa) rispetto al precedente statuto;
- nell'art. 31 comma 8 è stato corretto un refuso (Collegio dei Probiviri anziché collegio dei revisori), in coerenza con quanto già previsto negli altri articoli dello statuto.

Trattandosi di modifiche di adeguamento alla normativa, si ritiene che le modifiche proposte si possano approvare tutte con modalità deliberativa semplificata (maggioranza ordinaria), come previsto dall'art. 101, comma 2, del D.Lgs. 117/2017.

Roma, 26/02/2019

Il presidente nazionale  
Cristiano Tanas